



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTE SAN PIETRO**

M.I.U.R. – U.S.R. EMILIA ROMAGNA Ambito territoriale n.2

Piano di Miglioramento

Dirigente scolastico	Nadia Zanetti
Nucleo interno di autovalutazione	Claudia Zardini (referente secondaria) Elisabetta Mirabella (referente primaria) Paolo Nanni (referente coordinatore piano di miglioramento didattico) Silvia Righi (referente coordinatore RAV infanzia) Fulvia Spatafora (referente Invalsi)
Coordinatore nucleo di autovalutazione	Claudia Zardini

Introduzione

La redazione del piano di miglioramento, all'interno del nostro istituto, oltre che dalle indicazioni normative, è motivata dal fatto che si intende promuovere una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti ma anche alla valorizzazione e alla promozione professionale del corpo docente, considerata presupposto imprescindibile alla realizzazione di ambienti d'apprendimento adeguati e positivi nel loro complesso.

Secondo le indicazioni ministeriali nell'a.s. 14/15 le scuole italiane, per la definizione del Rapporto di Autovalutazione hanno utilizzato un modello comune, indicato brevemente con l'acronico RAV. A partire dall'a.s. 15/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, le scuole pianificano e avviano le proprie azioni di miglioramento. Al termine dell'a.s. 16/17 le scuole saranno tenute a pubblicare un primo rapporto di rendicontazione. Il Nucleo di Autovalutazione ha elaborato il presente PdM di concerto con la Dirigente Scolastica, scegliendo, in linea di massima, di avvalersi delle linee guida dell'INDIRE, di parte delle tabelle in esso predisposto e del modello sviluppato nell'ambito del progetto del Miur "Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche" per poter redigere un documento di facile ed immediata lettura, condivisibile e che fosse il più possibile rispondente alla nostra realtà quotidiane, con la quale ci dobbiamo misurare.

Alla luce delle priorità individuate nel RAV pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del M.I.U.R e delle azioni migliorative già messe in campo dalla scuola negli anni precedenti, sono state decise le azioni opportune per raggiungere i traguardi individuati. La pianificazione delle azioni copre l'arco longitudinale del triennio di validità del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e i risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l'operato del N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione). Si riprendono qui in forma esplicita, come

punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità e Traguardi.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Dopo un'attenta riflessione sull'azione formativa complessiva dell'istituto, **la priorità** che l'Istituto si è assegnata, nel rapporto di autovalutazione, per il prossimo triennio, riguarda i risultati delle prove invalsi.

Infatti, tali esiti, pur essendo superiori rispetto ai dati regionali e di macroarea a livello d'Istituto, non sono uniformi in ciascuna singola classe, presentando variazioni percentualmente anche notevoli da situazione a situazione, che può esser interpretata quale indice della necessità di migliorare ed uniformare nelle classi contenuti d'apprendimento, approcci e metodologie, criteri valutativi nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni.

Al riguardo, in particolare sono state evidenziate i seguenti **traguardi generali** negli esiti delle prove dell'anno in corso e dei prossimi anni:

1. **Classi seconde della scuola primaria:** diminuzione della varianza dei risultati nelle prove standardizzate di matematica tra le classi stesse e aumento della varianza interna dei risultati di ogni singola classe;
2. **Classi quinte della scuola primaria:** diminuzione della varianza dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate di matematica;
3. **Classi quinte della primaria:** aumento del valore ESCS sia in italiano che in matematica;
4. **Classi terze della scuola secondaria:** uniformare tra loro i risultati in uscita delle classi;

La scelta della priorità si basa sul punteggio attribuito all'area risultati nelle prove standardizzate, sull'osservazione di una forte varianza tra le classi e su un valore ESCS negativo in una classe. Si ritiene che l'omogeneità dei risultati tra le classi e un valore aggiunto positivo in uno studio longitudinale delle stesse classi dalla seconda alla quinta primaria siano una priorità per poter garantire l'equità dell'offerta formativa. Allo stesso modo si ritiene di dover operare per le classi terze della terza della secondaria, considerando una priorità il miglioramento complessivo dei risultati dei ragazzi nella prova nazionale.

Inoltre all'interno delle proprie attività la scuola ha scelto di perseguire ulteriori obiettivi che, pur non essendo inseriti nel RAV, ritiene significativo inserire in quanto azioni di miglioramento già avviate negli anni precedenti riguardanti le aree di processo: **“sviluppo e valorizzazione delle risorse umane”** e **“continuità e orientamento”**:

A. Mobilità internazionali a scopo formativo del personale nell'ambito del programma dell'unione europea Erasmus+ , da realizzarsi negli a/s 2015-16 e 2016-17.

Il programma Erasmus, inerente l'istruzione e la formazione, ha visto l'assegnazione alla scuola, che aveva presentato la propria candidatura, dei fondi vincolati alla realizzazione di 20 mobilità del personale della scuola. Le mobilità, da realizzarsi nell'arco temporale di due anni a partire dall'a/s 2015-16, consentiranno ai docenti di compiere esperienze formative in contesti scolastici internazionali. Al rientro in sede sono previste operazioni di disseminazione all'interno del corpo docente dell'istituto, con la messa in comune dei saperi costruiti, delle riflessioni maturate, delle buone pratiche educative eventualmente scoperte.

L'Istituto, nel mese di giugno, all'interno degli spazi del secondo miniconvegno di miglioramento annuale, dedicherà una giornata alla restituzione delle competenze maturate dai docenti durante il periodo di formazione all'estero. Gli insegnanti stessi relazioneranno in merito.

B. Convegno per il miglioramento della didattica e per la diffusione delle buone pratiche.

I docenti della scuola, ritenendosi giustamente comunità educante con obiettivi comuni, lavorano nell'a/s 2015/16, per il secondo anno, riunendosi per dipartimenti disciplinari allo scopo di confrontare metodologie e tecniche d'insegnamento, rendendole quanto più possibile uniformi allo scopo di offrire a tutti i ragazzi le medesime opportunità formative. L'attività svolta in corso d'anno dai vari gruppi e dipartimenti trova il proprio momento di diffusione pubblica all'interno del miniconvegno dedicato al miglioramento didattico continuo, organizzato annualmente nel mese di giugno, al termine delle lezioni.

Le priorità e i traguardi indicati nel RAV sono i seguenti:

PRIORITA' – AREA RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
Migliorare e uniformare gli esiti dei ragazzi nelle prove standardizzate nazionali

Descrizione della priorità	Traguardi	Indicatore	Risultati attesi		
			2015-16	2016-17	2017 -18
Classi seconde della scuola primaria: diminuzione della varianza dei risultati nelle prove standardizzate di matematica tra le classi stesse e aumento della varianza interna dei risultati di ogni singola classe;	diminuzione effettiva della varianza dei risultati tra le classi seconde	% varianza tra le classi	33%	22%	18%
	aumento effettivo della varianza interna dei risultati delle classi stesse	% varianza interna	67%	78%	75%

Classi quinte della scuola primaria: diminuzione della varianza dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate di matematica e aumento della varianza interna dei risultati di ogni singola classe	diminuzione effettiva della varianza dei risultati tra le classi quinte	% varianza tra le classi		22%	18%
	aumento effettivo della varianza interna dei risultati delle classi stesse	% varianza interna		78%	75%
Classi quinte della primaria: aumento del valore ESCS sia in italiano che in matematica;	rendere positivo il valore ESCS in tutte le classi	Punteggio ESCS	Punteggio ESCS positivo	Punteggio ESCS positivo	Punteggio ESCS positivo
Classi terze della scuola secondaria: uniformare tra loro i risultati in uscita delle classi;	Aumento del numero degli alunni di fascia medio-alta e diminuzione del numero degli alunni di fascia medio-bassa	% numero alunni	Aumento di 1 punto percentuale	Aumento di 2 punti percentuale	Aumento di 3 punti percentuale

OBIETTIVI DI PROCESSO ED AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento messe in atto per conseguire i traguardi sopraelencati prevedono un percorso triennale che si articola sulle priorità individuate.

Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo:

- 1 Assegnazione docenti alle classi: garantire almeno un insegnante a tempo indeterminato alle classi prime scuola primaria.
- 2 Assegnazione docenti alle classi: garantire la continuità didattica tra le classi prima e seconda della scuola primaria.
- 3 Continuazione del Piano di Miglioramento Didattico d'istituto già in corso con incontri di confronto su buone pratiche e metodologie didattiche in verticale.
- 4 Creazione di un archivio di materiale didattico fruibile da tutti in un'area dedicata sul sito web della scuola.
- 5 Incremento dei momenti di confronto e progettazione tra le classi parallele scuola primaria e secondaria; creare prove comuni e relative griglie di valutazione.

- 6 Organizzazione di corsi di formazione sulla didattica della matematica in funzione dello sviluppo delle abilità logiche.
- 7 Organizzazione di corsi di formazione sulla didattica dell'italiano.
- 8 Organizzazione di un corso di formazione sulle competenze chiave di cittadinanza in linea con il nuovo modello di certificazione.
- 9 Superamento della modularizzazione delle classi prime nella scuola primaria per matematica.
- 10 Predisposizione di prove di valutazione autentiche comuni iniziali, intermedie e finali per le classi della scuola secondaria.
- 11 Predisposizione di un documento d'istituto (curricolo verticale) con rubriche di valutazione ispirato al nuovo modello di certificazione delle competenze in uscita
- 12 **Partecipazione dei docenti dei vari ordini di scuola alle mobilità internazionali.**
- 13 **Stabilire orari delle discipline distribuendole in linea con i ritmi d'attenzione dei ragazzi , tenendo conto della necessità di ruotare le attività e di rispettare l'alternanza tra discipline che richiedano competenze e prestazioni di livello diversificato.**
- 14 **Stabilire orari delle discipline distribuendole in modo tale da garantire quanto più possibile in classi parallele discipline uguali in modo da poter realizzare attività per classi aperte e gruppi di livello**
- 15 **Formazione in servizio sull'uso didattico delle nuove tecnologie**

PRIORITA'	Migliorare e uniformare gli esiti dei ragazzi nelle prove standardizzate nazionali
------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

AREA DI PROCESSO	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> ➤5. Incremento dei momenti di confronto e progettazione tra le classi parallele scuola primaria; creare prove comuni e relative griglie di valutazione ➤ 11 Predisposizione di un documento d'istituto (curricolo verticale) con rubriche di valutazione ispirato al nuovo modello di certificazione delle competenze in uscita. ➤ 10. Predisposizione di prove valutazione autentiche comuni iniziali, bimestrali, quadrimestrali e finali per le classi della scuola primaria e secondaria. 		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI COINVOLTI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	RISULTATI ATTESI

Primaria: incontri dei gruppi per disciplina mirati alla definizione di obiettivi, di abilità e contenuti. Stesura di prove di valutazioni autentiche e prove di verifica comuni. Definizione di criteri di valutazione comuni. Predisposizione di griglie di valutazione comuni.	Tutti i docenti	-Verbali degli incontri -Documenti prodotti -Attivazione di procedure - Esiti prove invalsi	Condivisione degli obiettivi e realizzazione di prove e griglie di valutazione comuni
Primaria: somministrazione delle prove comuni iniziali, bimestrali, quadrimestrali intermedie e finali, da somministrare per classi parallele	Tutti i docenti	Documenti agli atti	Armonizzazione dell'andamento dei risultati nelle classi
Secondaria: incremento delle riunioni di dipartimento mirate all'elaborazione e stesura delle prove comuni per competenza per le classi prime, seconde, terze secondarie	Tutti i docenti	-Verbali degli incontri -Documenti prodotti -Attivazione di procedure	Realizzazione di prove e griglie di valutazione comuni
Secondaria: somministrazione delle prove comuni iniziali, bimestrali, quadrimestrali intermedie e finali per classi parallele	Tutti i docenti	Documenti agli atti	Armonizzazione dell'andamento dei risultati nelle classi
Primaria e Secondaria: individuazione dei criteri di valutazione autentica.	Apposita commissione (articolazione del collegio docenti)	-Verbali degli incontri -Documenti prodotti -Attivazione di procedure	Condivisione di criteri di valutazione autentica

Piano temporale delle attività'

AZIONI		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
A/S 2015-16	incontri dei gruppi per disciplina mirati alla definizione di obiettivi, di abilità e contenuti. Stesura di prove di valutazioni autentiche e prove di verifica comuni. Definizione di criteri di valutazione comuni. Predisposizione di griglie di valutazione comuni.										
	somministrazione delle prove comuni finali, da somministrare per classi parallele										
	incremento delle riunioni di dipartimento mirate all'elaborazione e stesura delle prove comuni per competenza per le classi prime, seconde, terze secondarie										

A/S 2017-18	somministrazione delle prove comuni iniziali, intermedie bimestrali, intermedie quarimestrali e finali, da somministrare per classi parallele									
	incremento delle riunioni di dipartimento mirate all'elaborazione e stesura delle prove comuni per competenza per le classi prime, seconde, terze secondarie Elaborazione curriculum verticale d'Istituto									
	somministrazione delle prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele									
	individuazione dei criteri di valutazione autentica									

AREA DI PROCESSO	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO		
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 3. Continuazione del Piano di Miglioramento Didattico d'istituto già in corso con incontri di confronto su buone pratiche e metodologie didattiche in verticale. ➤ 4. Creazione di un archivio di materiale didattico fruibile da tutti in un'area dedicata sul sito web della scuola. 		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI COINVOLTI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	RISULTATI ATTESI
Infanzia Primaria Secondaria: incontri di autoformazione su tecniche didattiche: scambio di metodologie e materiali. Produzione di materiale digitale.	Tutti gli insegnanti	- Verbali degli incontri - Documenti prodotti - Attivazione di procedure	Armonizzazione dei risultati degli studenti nelle singole classi
Infanzia Primaria Secondaria: miniconvegno Disseminazione Erasmus +	Tutti gli insegnanti		
Infanzia Primaria Secondaria: Diffusione e fruibilità dei materiali prodotti sul sito della scuola e/o sulla piattaforma Google App for Edu	Docenti coinvolti nelle attività	Documenti agli atti	Condivisione dei percorsi e dei materiali prodotti e valorizzazione delle competenze dei docenti

Piano temporale delle attività

AZIONI		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
A/S 2015/16	incontri di autoformazione su tecniche didattiche: scambio di metodologie e materiali. Produzione di materiale digitale e link.										
	miniconvegno Disseminazione Erasmus +										
	Diffusione e fruibilità dei materiali prodotti sul sito della scuola e/o sulla piattaforma Google App for Edu										

AZIONI		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
A/S 2016/17	incontri di autoformazione su tecniche didattiche: scambio di metodologie e materiali. Produzione di materiale digitale e link.										
	miniconvegno Disseminazione Erasmus +										
	Diffusione e fruibilità dei materiali prodotti sul sito della scuola e/o sulla piattaforma Google App for Edu										

AZIONI		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
A/S 2018/19	incontri di autoformazione su tecniche didattiche: scambio di metodologie e materiali. Produzione di materiale digitale e link.										
	miniconvegno Disseminazione										
	Diffusione e fruibilità dei materiali prodotti sul sito della scuola e/o sulla piattaforma Google App for Edu										

AREA DI PROCESSO	ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 1. Assegnazione docenti alle classi: garantire almeno un insegnante a tempo indeterminato alle classi prime scuola primaria. ➤ 2. Assegnazione docenti alle classi: garantire la continuità didattica tra le classi prima e seconda della scuola primaria. ➤ 9. Superamento della modularizzazione delle classi prime nella scuola primaria per matematica. ➤ 13. Stabilire orari delle discipline distribuendole in linea con i ritmi d'attenzione dei ragazzi, tenendo conto della necessità di ruotare le attività e di rispettare l'alternanza tra discipline che richiedano competenze e prestazioni di livello diversificato. ➤ 14. Stabilire orari delle discipline distribuendole in modo tale da garantire quanto più possibile in classi parallele discipline uguali in modo da poter realizzare attività per classi aperte e gruppi di livello 		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI COINVOLTI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	RISULTATI ATTESI

Primaria: Assegnazione di almeno un docente a tempo indeterminato ad ogni classe prima della scuola primaria.	Dirigente scolastico Collegio Docenti	Documenti agli atti	<ul style="list-style-type: none"> - Armonizzazione dell'andamento dei risultati nelle classi - Progressione equa degli apprendimenti in ciascuna classe - Continuità didattica e metodologica - Elaborazione, da parte del collegio, di proposte di criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi
Primaria: Assegnazione dell'ambito logico matematico al docente che garantisce continuità.	Dirigente scolastico	Documenti agli atti	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità didattica e metodologica - Progressione equa degli apprendimenti in ciascuna classe
Primaria: Assegnazione di un docente prevalente che garantisca continuità negli anni nelle situazioni in cui la continuità didattica può esser a rischio (insufficienza di titolari di ruolo)	Dirigente scolastico	Documenti agli atti	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità didattica e metodologica - Progressione equa degli apprendimenti in ciascuna classe
Primaria e secondaria: predisposizione orari secondo i criteri definiti	Team docenti	Orari delle singole classi	<ul style="list-style-type: none"> - Progressione equa degli apprendimenti in ciascuna classe - Benessere nei momenti d'apprendimento - Maggiore partecipazione degli alunni - Maggior personalizzazione dei processi d'apprendimento/ insegnamento

piano temporale delle attività'

AZIONI		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
	Verifica del curriculum dei docenti da parte del DS										

A/S 2015/16	Assegnazione dei docenti alle classi secondo il loro curriculum, competenze, tipo d'incarico										
	Elaborazione degli orari delle classi secondo i criteri stabiliti										

AZIONI		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
A/S 2016/17	Verifica del curriculum dei docenti da parte del DS										
	Assegnazione dei docenti alle classi secondo il loro curriculum, competenze, tipo d'incarico										
	Elaborazione degli orari delle classi secondo i criteri stabiliti										

AZIONI		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
A/S 2017/18	Verifica del curriculum dei docenti da parte del DS										
	Assegnazione dei docenti alle classi secondo il loro curriculum, competenze, tipo d'incarico										
	Elaborazione degli orari delle classi secondo i criteri stabiliti										

AREA DI PROCESSO	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
-------------------------	------------------------------------------------------

OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 6. Organizzazione di corsi di formazione sulla didattica della matematica in funzione dello sviluppo delle abilità logiche ➤ 7. Organizzazione di corsi di formazione sulla didattica dell'italiano. ➤ 8. Organizzazione di un corso di formazione sulle competenze chiave di cittadinanza in linea con il nuovo modello di certificazione. ➤ 11. Partecipazione dei docenti dei vari ordini di scuola alle mobilità internazionali ➤ 15. Formazione in servizio sull'uso didattico delle tecnologie 		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI COINVOLTI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	RISULTATI ATTESI
Partecipazione dei docenti alle azioni formative previste per l'area logico-matematica	Docenti area logico matematica	Foglio presenze Materiali prodotti	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchimento professionale - Crescita competenze professionali - Formazione in itinere - Disseminazione buone pratiche - Rinnovamento didattico - Dialogo e confronto tra membri della stessa comunità formativa - Progressivo aumento dell'uso delle tecnologie nei processi didattici
Partecipazione dei docenti alle azioni formative previste per l'area linguistica	Docenti area linguistica		
Partecipazione dei docenti alle azioni formative previste per le competenze chiave	Tutti i docenti di primaria e secondaria		
Partecipazione dei docenti dei vari ordini di scuola alle mobilità internazionali	Docenti disponibili	Attività svolte in contesti internazionali	
Partecipazione dei docenti alle azioni formative previste per l'utilizzo didattico delle tecnologie	Docenti di ogni ordine di scuola	Foglio presenze Materiali prodotti Sperimentazioni didattiche Materiali messi a disposizione della comunità scolastica	

Piano temporale delle attività

AZIONI		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
A/S 2015-16	Partecipazione dei docenti alle azioni formative previste per l'area logico-matematica										
	Partecipazione dei docenti alle azioni formative previste per l'area linguistica										

	Partecipazione dei docenti alle azioni formative previste per l'utizzo didattico delle tecnologie										
	Partecipazione dei docenti dei vari ordini di scuola alle mobilità internazionali										

AZIONI		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
A/S 2016-17	Partecipazione dei docenti alle azioni formative previste per l'area logico-matematica										
	Partecipazione dei docenti alle azioni formative previste per l'area linguistica										
	Partecipazione dei docenti alle azioni formative previste per le competenze chiave										
	Partecipazione dei docenti dei vari ordini di scuola alle mobilità internazionali										

AZIONI		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
A/S 2017-18	Partecipazione dei docenti alle azioni formative previste per l'area logico-matematica										
	Partecipazione dei docenti alle azioni formative previste per l'area linguistica										

	Partecipazione dei docenti alle azioni formative previste per le competenze chiave										
	Partecipazione dei docenti dei vari ordini di scuola alle mobilità internazionali										

Personale coinvolto nella realizzazione del Piano di Miglioramento

Nella realizzazione degli obiettivi di processo verranno coinvolti tutti i docenti dell'organico dell'autonomia, per l'a/s in corso organico di diritto, di fatto e di potenziamento in servizio nell'istituto, coordinati dal Dirigente Scolastico e dalle figure di staff, allo scopo di raggiungere i traguardi annualmente previsti. Al corpo docente si affiancherà il personale ATA (segreteria, DSGA e collaboratori scolastici che provvederanno, per quanto di loro competenza, a supportare tutte le attività previste.

I corsi di formazione per il personale docente si svolgeranno anche mediante l'intervento di professionisti e consulenti pedagogici esterni, ove possibile, per gli anni 2016/17, in collaborazione con la rete delle scuole del primo ciclo dell'Ambito territoriale 3, recentemente costituitasi.

Innovazione della didattica e degli ambienti d'apprendimento sottese al Piano di Miglioramento

L'innovazione didattica e il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate possono e debbono coesistere essendo funzionali tra loro perchè incentrati sull'apprendimento inteso come costruzione di sapere operativo e competenze. Ciò comporta il superamento del modello trasmissivo del processo di costruzione del sapere attraverso l'adozione di diverse metodologie didattiche come, l'analisi critica delle informazioni, l'apprendimento cooperativo e il problem-solving, fondamentali per garantire agli alunni la capacità di essere protagonisti nella società della conoscenza.

Le tecnologie digitali affiancata alla creazione di nuovi spazi di apprendimento giocheranno un ruolo importante, anche se non esclusivo, supportando i docenti nell'adozione di nuove modalità di insegnamento. Assistiamo infatti, oggi, alla riscoperta di didattiche attive mediante l'uso delle TIC, didattiche che implicano un ruolo attivo dei discenti nella costruzione del proprio sapere.

Il tempo, lo spazio e i modi di fare scuola poranno dunque esser organizzati in modi più flessibili. Prevedendo attività didattiche per classi aperte o gruppi di livello, in cui gli alunni collaborano per costruire e consolidare le proprie conoscenze in modo attivo, situato e partecipato in ambienti di apprendimento diversificati, anche in contesti d'aula 2.0, in relazione stretta con i saperi fondamentali della società della conoscenza.

Linee di tendenza all'innovazione che le azioni da realizzare comportano inoltre l'avvio di una riflessione del docente sulle proprie pratiche di insegnamento e di valutazione.

Aspetti innovativi che le azioni da realizzare previste dal Piano comportano:

- riflessione del docente sulle proprie pratiche di insegnamento e di valutazione;
- sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento;

- utilizzo di diverse metodologie didattiche e delle nuove tecnologie;
- riorganizzazione del tempo scuola;
- maggior collegamento tra l'esperienza di apprendimento nella scuola e il vissuto personale;
- razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie della scuola per conseguire i traguardi previsti;
- creazione di comunità professionale partecipe.

Nel Pano di Miglioramento d'Istituto sono comprese anche le attività di formazione destinate al personale scolastico della scuola dell'infanzia che verranno realizzate nel triennio 2016-19 secondo la seguente calendarizzazione:

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2016-17	organizzazione di un corso di formazione/aggiornamento sull'evoluzione neuropsicologica in età evolutiva e relative problematiche	docenti di scuola dell'infanzia	La formazione prevederà: <ul style="list-style-type: none"> - incontro/i teorici su quelle che sono le tappe "fisiologiche" che ogni bambino deve percorrere e raggiungere per strutturate competenze cognitive - incontro/i più legati alla pratica d'azione per la strutturazione di giochi/laboratori che favoriscano la maturazione fisiologica dei bambini dai 3 ai 6 anni
2016-17	organizzazione di un corso di formazione sulle tic e le nuove tecnologie per l'educazione	docenti di scuola dell'infanzia	ampliare le competenze didattiche dei docenti rispetto alle nuove tecnologie per: <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo scambio di informazioni fra i team e permettere loro di confrontarsi anche a distanza (google apps for education...); - Offrire al bambino una grossa opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi come quello sensoriale, cognitivo ed emotivo attraverso un utilizzo appropriato delle nuove tecnologie (app. per bambini) favorire l'inclusione di tutti gli alunni e lo sviluppo delle loro competenze.
2017-18	organizzazione di un corso di formazione/aggiornamento sull'evoluzione emotiva/sensoriale/linguistica e relative problematiche	docenti di scuola dell'infanzia	ampliare le competenze didattiche dei docenti relativamente alla valorizzazione dei linguaggi verbali e non verbali relativamente alle aree fonologica/motoria/emotiva/creativa

2018/2019	organizzazione di un corso di formazione sulla strutturazione di metodologie innovative per gli apprendimenti della logico-matematica	docenti di scuola dell'infanzia	Ampliare le competenze didattiche dei docenti sulle metodologie innovative relative all'apprendimento della logico matematica, per favorire nei bambini la strutturazione del pensiero logico
-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N.B. Le azioni previste dal presente PDM saranno realizzate compatibilmente alle risorse umane e finanziarie che si renderanno disponibili.